



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA	SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI		
INSEGNAMENTO	SELVICOLTURA GENERALE E DENDROLOGIA		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50124-Discipline forestali ed ambientali		
CODICE INSEGNAMENTO	18685		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AGR/05		
DOCENTE RESPONSABILE	LA MELA VECA DONATO SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	8		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	132		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	68		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LA MELA VECA DONATO SALVATORE Martedì 11:00 13:00 Studio del docente, Edificio, 4, Ingresso H, stanza 23 - viale delle Scienze - Palermo Giovedì 11:00 13:00 Studio del docente, Edificio, 4, Ingresso H, stanza 23 - viale delle Scienze - Palermo		

DOCENTE: Prof. DONATO SALVATORE LA MELA VECA

PREREQUISITI	Conoscenze di base di biologia vegetale, ecologia forestale e botanica forestale
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione: acquisizione delle basi scientifiche e delle tecniche fondamentali della Selvicoltura e della Dendrologia. Capacita' di utilizzare il linguaggio specifico. Conoscenza degli obiettivi della coltivazione di un bosco e capacita' di scelta delle tecniche appropriate. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: capacita' di analizzare i caratteri e le necessita' colturali di un ecosistema forestale, di individuare e condurre i rilievi e le elaborazioni necessarie per la descrizione analitica di popolamenti forestali e la scelta delle tecniche colturali piu' appropriate. Autonomia di giudizio: essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli interventi colturali e analizzare la risposta funzionale del bosco in relazione agli interventi colturali effettuati. Essere in grado di valutare gli errori tecnico-colturali e le risposte del bosco rispetto ai risultati attesi e di correggere le prescrizioni gestionali in relazione ad essi. Abilita' comunicative: capacita' di esporre le motivazioni e i risultati attesi delle tecniche selvicolturali adottate ad un pubblico non esperto ed essere in grado di evidenziare le loro ricadute ambientali. Capacita' d'apprendimento: capacita' di aggiornamento con la consultazione di pubblicazioni tecnico-scientifiche inerenti l'autocologia delle specie forestali, la dendrologia e la selvicoltura. Capacita' di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite durante il corso, le attivita' formative delle lauree magistrali, seminari e congressi scientifici specialistici del settore.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Una prova orale: l'esaminando dovra' rispondere a minimo tre domande poste oralmente, su tutte le parti del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. Valutazione espressa in trentesimi.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti: - i presupposti scientifici della selvicoltura sulla base dell'ecologia forestale; - gli strumenti analitici per la descrizione dei caratteri dei popolamenti forestali e l'interpretazione delle dinamiche evolutive/involutive; - le conoscenze sulle tecniche proprie della selvicoltura, forme di governo e di trattamento dei soprassuoli; - le informazioni di base sui biomi terrestri, sulla vegetazione forestale in Europa con particolare riferimento agli aspetti autoecologici delle specie che hanno ricadute sulla selvicoltura delle foreste mediterranee.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, visite tecniche e attivita' pratiche in campo
TESTI CONSIGLIATI	Piussi P. e Alberti G., 2015. Selvicoltura generale. Boschi, societa' e tecniche colturali. Compagnia delle Foreste. Arezzo. Bernetti G., 2015. Le piante del bosco. Forma vita e gestione. Compagnia delle Foreste. Arezzo. Altre pubblicazioni di approfondimento forniti dal docente.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Obiettivi e presentazione del corso
2	Selvicoltura: definizione, significato, necessita', utilita' e storia
2	Alberi forestali: dimensioni e portamento, accrescimento, senescenza e morte
4	Bosco e stazione forestale: definizione e funzioni del bosco, ambiente fisico e descrizione stazionale, descrizione qualitativa e quantitativa dei popolamenti forestali, classificazioni arboree di Kraft e De Philippis, forma di governo e di trattamento dei boschi
8	Fustaia: rinnovazione da seme, fustaia coetanea e fustaia disetanea, taglio a raso, tagli successivi, taglio di curazione o a scelta colturale
4	Tagli intercalari (sfolli, diradamenti) e potature
6	Bosco ceduo: cedui semplici e matricinati, cedui composti, cedui a sterzo
4	Conversioni e trasformazioni: definizioni, opportunita' e modalita' tecniche.
2	Biomi e regioni biogeografiche europee
2	paesaggi forestali italiani
2	Sistemi internazionali, europei e locali di classificazione della vegetazione forestale
10	Selvicoltura delle principali categorie forestali mediterranee: macchia mediterranea, pinete mediterranee, quercete sempreverdi, quercete caducifoglie, faggete e castagneti

ORE	Esercitazioni
6	Gestione tecnica dei rimboschimenti di conifere mediterranee (Monti Sicani/Monti di Palermo)
8	Tecniche di gestione dei boschi cedui in ambiente Mediterraneo (Monti Madonie/Monti Nebrodi)
6	Valutazione in campo della resilienza dei boschi mediterranei ai cambiamenti climatici.